

# **RASSEGNA STAMPA di SCENARIO**

**del**

**13/12/2017**



# Rassegna del 13/12/2017

12/12/2017 Radio Rtm.it <b>"Allacciati alla salute", domani convegno a Modica</b> .....	1
12/12/2017 Asaps.it <b>inasprimento sanzioni per uso cellulare e nuovi seggiolini anti-abbandono no grazie qualcuno in parlamento ci aveva provato ma altri hanno detto non e cosa</b> .....	2
12/12/2017 Il Denaro.it <b>Napoli, sicurezza stradale: siglato il protocollo d'intesa con Ania</b> .....	3
2017 12 13 Corriere della Sera (ed. Bergamo) <b>pag. 71</b> .....	4
2017 12 13 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) <b>pag. 64</b> .....	5
2017 12 13 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) <b>pag. 54</b> .....	6
2017 12 13 Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) <b>pag. 30</b> .....	7
2017 12 13 La Provincia di Como <b>pag. 14</b> .....	8
2017 12 13 La Provincia di Como <b>pag. 15</b> .....	9
2017 12 13 La Provincia di Varese <b>pag. 26</b> .....	10
2017 12 13 Corriere di Como <b>pag. 05</b> .....	11

***"Allacciati alla salute", domani convegno a Modica***

"Allacciati alla salute", domani convegno a Modica Di Redazione - 12 dicembre 2017 Convegno mercoledì mattina al PalaCultura col patrocinio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia. Il tema sarà "Allacciati alla vita!", un progetto di informazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale. Interverranno il sindaco, Ignazio Abbate, e il presidente dell'Ordine, Fulvio Giardina. Dopo la presentazione del progetto a cura della dottoressa Daniela Giunta, sono previsti gli interventi di Gaetano Di Mauro, dirigente della Polizia Stradale di Ragusa che si occuperà de "Le insidie della strada e i mezzi di contrasto della polizia stradale", Giuseppina Lo Piccolo su "Psicologia del traffico. Adolescenti e guida pericolosa", Mery Baglieri su "Maturità-immaturità neurobiologica dell'adolescente", Francesco Ferrante, comandante della Compagnia Carabinieri di Modica su "Aspetti pratici della sicurezza stradale", Rosario Cannizzaro, comandante della polizia locale di Modica su "La polizia locale nelle scuole di ogni ordine e grado". Dopo alcune testimonianze, concluderà Salvatore Tasca, segretario provinciale Unasca.

*a cura di Ufficio Stampa Nove34*

***inasprimento sanzioni per uso cellulare e nuovi seggiolini anti-abbandonamento no grazie qualcuno in parlamento ci aveva provato ma altri hanno detto non e cosa***

Editoriali , Comunicati stampa 12/12/2017 INASPRIMENTO SANZIONI PER USO CELLULARE E NUOVI SEGGIOLINI ANTI-ABBANDONO? NO, GRAZIE; QUALCUNO IN PARLAMENTO CI AVEVA PROVATO, MA ALTRI HANNO DETTO "NON E' COSA" Le agenzie e i portali dei quotidiani ci hanno riportato la notizia che "non c'è l'ammissibilità e salta in aula l'esame sulla stretta sull'uso dei cellulari alla guida e l'obbligo di prevedere allarmi per i seggiolini dei bimbi montati in macchina. Sono (anche) queste le misure che incappano nella tagliola dell'esame della manovra da parte della commissione Bilancio della Camera. Le norme non saranno messe ai voti a causa dell'estraneità della materia." Avevamo parlato di "colpo di scena" nel finale di questa legislatura, perché si tornava a discutere di sicurezza stradale dopo che il Parlamento aveva approvato in 5 anni solo le nuove norme in materia di omicidio stradale e lesioni personali stradali, facendo però finire in un binario morto la riforma del CdS. Andava considerato positivo il fatto che di fronte ai dati sui morti e feriti in ogni fine-settimana, qualcuno in Parlamento, come noi, avesse dimostrato di avere a cuore un tema troppo spesso dimenticato, quella della salvaguardia dell'incolumità pubblica sulle nostre strade.&#8232;Ci avevamo creduto, ci eravamo illusi, anche qualche parlamentare ci aveva contattato e scritto per informarci e rendere nota l'approvazione in Commissione Trasporti alla Camera. Non aveva fatto però i conti con altre Commissioni, altri parlamentari. Quando si sente parlare di "tagliola" non si comprende che la vera tagliola è quella sulle strade, quella che non ti restituisce un marito, un fratello, una moglie, un figlio, un amico. Ebbene, con qualche speranza concreta stavano forse ipotizzando un finale col botto. Invece ora "sarà un liberi tutti", perché lo sappiamo bene, da addetti ai lavori, che è impossibile trovare un solo utente che abbia subito la sospensione della patente per aver commesso la medesima violazione nel biennio, quella di essere stato sorpreso alla guida con il cellulare in mano. Intanto molti italiani continueranno ad essere campioni olimpici di lancio del cellulare alla vista della pattuglia (di notte non ce n'è neppure bisogno) e campioni del mondo nei ricorsi sistematici (anche quando hanno palesemente torto) ai sempre comprensivi Giudici di pace, con ottime probabilità di farla franca in barba alla polizia. In questo modo il passo avanti fatto con la legge sull'Omicidio stradale sarà in larga parte vanificato. Già, perché gli agenti quando vanno a rilevare un mortale, quello strumento di comunicazione (e navigazione), a volte lo trovano ancora nella mani, sporco di sangue e accade che lo sentano squillare, qualcuno li sta richiamando. "L'ebbrezza del terzo millennio", potrà continuare a mietere vittime, consapevoli noi tutti che l'antidoto è ancora molto lontano. Nella speranza che i prossimi "medici" possano trovare una cura tempestiva, prima che sia troppo tardi. Sì anche i bambini possono aspettare con la speranza che i loro cari non li dimentichino in auto con 40 gradi di temperatura. Magari un sistema di allarme con chiamata sul cellulare sarebbe stato l'ideale. E in quel caso il telefonino sarebbe stato davvero utile. Forlì, lì 11 dicembre 2017  
Giordano Biserni &#8232;Presidente ASAPS Ma non molleremo la presa. Stiano sicuri i parlamentari di oggi e quelli della futura nuova legislatura. (ASAPS)

### ***Napoli, sicurezza stradale: siglato il protocollo d'intesa con Ania***

Napoli, sicurezza stradale: siglato il protocollo d'intesa con Ania Da ildenaro.it - 12 dicembre 2017 4 Condividi su Facebook Tweet su Twitter tweet E' stato firmato oggi il protocollo di intesa fra il Comune di Napoli e la Fondazione Ania, onlus dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, allo scopo di aumentare i livelli di sicurezza stradale a Napoli. L'accordo è stato ufficializzato questa mattina a Palazzo San Giacomo, dove sono intervenuti Mario Calabrese, Assessore alle Infrastrutture e al Trasporto, Alessandra Clemente, Assessore alla Polizia Municipale e alla Sicurezza Urbana e Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione Ania. Nei prossimi tre anni saranno sviluppati progetti di formazione nelle scuole superiori di Napoli con lezioni teoriche e pratiche sulle corrette tecniche di guida. Per i tassisti, è prevista l'installazione di 200 apparati di video ripresa con accelerometro, localizzatore Gps e doppia ottica che inquadra la strada e l'interno del veicolo. Il dispositivo sarà anche testimone di quanto accade sulla strada, in modo da tutelare i conducenti in caso di aggressione, furti o rapine, e ricostruire le dinamiche degli incidenti.

**Sicurezza stradale****Il 14 dicembre «No distraction»**

# Controlli anti cellulare in auto

Si chiama «No distraction» e un motivo c'è. Dai dati degli ultimi cinque anni risulta che nel 2016 gli incidenti stradali sono aumentati, anche per colpa dell'utilizzo del cellulare mentre si guida. Gli automobilisti sono avvisati e glielo ricorderanno i pannelli luminosi in città: il 14 dicembre tutte le forze dell'ordine saranno impegnate nei controlli specifici anti telefonino alla guida. Tutte: polizia, carabinieri, guardia di finanza, polizie locali (una ventina in città e in provincia). L'hanno deciso in un vertice in prefettura e sarà la prima applicazione così estesa del

decreto Minniti di agosto, che ha posto alcuni obiettivi sulla **sicurezza stradale**. «Mentre si abbassano gli occhi anche solo per leggere un sms, si percorrono decine di metri come se si guidasse a occhi chiusi» è il monito di Mirella Pontiggia, comandante della polizia stradale. Non è la sola iniziativa prevista. Sono stati organizzati altri controlli, sempre a tema. A gennaio sul corretto utilizzo delle cinture di sicurezza, soprattutto quelle posteriori spesso ignorate. Poi sui seggiolini per il trasporto dei bambini in automobile e, a seguire, sul controllo della velocità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## AL PALABIGI IL GRAN FINALE DELLA BELLA INIZIATIVA DI PRIMARIE E MUNICIPALE

# Il codice della strada? Meglio impararlo da ragazzini

**IERI** mattina, al PalaBigi, oltre 1000 bimbi delle scuole elementari reggiane si sono cimentate nell'Edustratombola, un gioco di abilità e conoscenza sulle regole del Codice della strada.

La festa è stata aperta dal saluto del sindaco Luca Vecchi ed è proseguita con un gioco di abilità e fortuna incentrato sul rispetto delle regole della circolazione. Un piccolo "esame di guida" per alunni di terza, quarta e quinta elementare, a coronamento del lavoro di educazione stradale portato avanti durante l'anno dal corpo docente e dagli agenti di Polizia municipale con lezioni frontali in classe. Ogni risposta esatta ha permesso alla classe "promossa" di vincere alcune cartelle per partecipare alla tomorrow finale.

I primi tre vincitori della tombola - la 4 C della scuola Leopardi, la 3 B della Pezzani e la 3 A della Bartali - hanno ottenuto per la propria scuola tre tim, (la tagna interattiva multimediale) messe in palio dal Comune di Reggio, dall'Ufficio scolastico provinciale e dall'Ac. Grazie alla Tif, sono inoltre stati previsti premi di consolazione in buoni per materiale scolastico: alle classi 3 A della San Giovanni Bosco, alla 3 A della Dante Alighieri e alla 3 A della Bergonzi sono stati assegnati tre buoni da 200 euro per l'acquisto di materiali scolastici. Tra le sorprese della mattinata anche i biscotti in forma di segnali stradali realizzati dai ragazzi del Convitto Corso di Correggio appositamente per la manifestazione reggiana. Ogni classe partecipante ha ricevuto un pacco di queste bontà da mettere sotto l'Albero di Natale.

**A destra, da sinistra a destra e dall'alto al basso: i ragazzi della San Giovanni e della Bergonzi, della Leopardi e della Dante, e qui accanto della Pezzani e della Bartali**



## La Campagna «Cecchinicuore»



### Motorizzazione e cinema cardioprotetti

**DUE** nuovi defibrillatori pubblici sono stati installati grazie alla campagna «Cecchinicuore». Il primo adesso cardioprotgge il Multisala Odeon, in piazza San Paolo all’Orto, cinema che ha ricevuto per la 17esima volta consecutiva il premio per la sala cinematografica più frequentata in Italia (tra le città sotto i 200mila abitanti). La nuova installazione è stata resa possibile grazie alle donazioni del 5 per 1000 che la onlus ha ricevuto e che hanno permesso l’acquisto di altri due Dae: quello collocato qualche settimana fa in piazza Chiara Gambacorti e quello che da ieri protegge la **Motorizzazione Civile** di Pisa. Una new entry alal quale ha contribuito anche il comitato del quartiere de I Passi con il suo presidente Michele Fabozzi (nella foto con il cardiologo Maurizio Cecchini, il direttore della Motorizzazione Domenico Tudda e due impiegati, Emanuele Costa e Pier Giuseppe Menichetti). Il I Dae pubblici targati «Cecchinicuore» sono arrivati a quota 435.



*a cura di Ufficio Stampa Nove34*

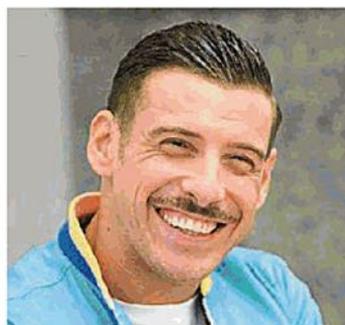
# Gabbani, record di visualizzazioni

Occidentali's Karma a quota 170 milioni: è primo in Italia, secondo al mondo

► CARRARA

Francesco Gabbani, con i suoi quasi 170 milioni di visualizzazioni per "Occidentali's Karma" si aggiudica il primato di video italiano più visto nel 2017 e secondo nella classifica internazionale. Preceduto solo da "Despacito" di Luis Fonsi, il video di Gabbani (tra l'altro realizzato dal regista Gabriele Lucchetti, anche lui carrarese) è stato il video italiano più veloce di sempre a raggiungere i cento milioni di visualizzazioni, dopo la performance sul palco del Teatro Ariston di Sanremo, che gli ha regalato la vittoria. Per dare un ordine di grandezza, 170 milioni sono

gli abitanti di Italia, Francia e Spagna messi assieme. Da poco in radio con il nuovo singolo "La mia versione dei ricordi", Gabbani è anche diventato testimonial per una campagna di **sicurezza stradale** per l'Anas, che ha come sottofondo proprio quel brano, dal sapore riflessivo e struggente. «È la mia prima esperienza in uno spot e mi fa piacere farlo in una cosa che ha valore sociale. È basata sul rispetto per gli altri, per rispettare se stessi. Come dice il motto: "C'è sempre un buon motivo per essere responsabili". Questo vale non solo nella **sicurezza stradale**, ma anche nella vita. Mi fa piacere quindi metterci la fac-



Francesco Gabbani

cia e questa cosa mi rende orgoglioso».

Orgoglio che si estende ovviamente anche al successo decretato dai numeri di Youtube. «Sono ovviamente molto contento del risultato - ha

commentato l'artista - Occidentali's Karma è diventato un brano collettivo. Ha smesso di essere mio ed è diventato di tutti, per cui il merito di un così alto numero di visualizzazioni va condiviso col pubblico, anzi, dedicato proprio al pubblico, che ne ha decretato il successo». Gabbani in questo periodo sta raccogliendo le energie per il prossimo capodanno (sarà a Bologna all'Unipol Arena, a suonare con altri artisti), ma soprattutto nel preparare "il concertone" del 20 gennaio 2018 al Mandela Forum di Firenze: uno spettacolo per far festa con i fans e celebrare un 2017 davvero super.

**David De Filippi**



# Revisioni farsa La Procura: 78 bus irregolari

**Il caso.** Sotto sequestro le carte di circolazione di Asf  
«Motorizzazione, l'ex direttore non eseguiva i controlli»

**PAOLO MORETTI**  
Ufficialmente **Antonio Pisoni** trascorrevva un paio di pomeriggi al mese al deposito di Lazzago dell'Asf a controllare, analizzare, valutare, provare e nel caso approvare la revisione degli autobus di linea. Di fatto nei giorni in cui, stando all'ufficialità, l'ex direttore doveva essere impegnato a controllare i mezzi di Asf in realtà si trovava da tutt'altra parte. Impegnato, quasi sempre, in commissioni personali.

Ha del clamoroso lo sviluppo dell'inchiesta sull'ex responsabile dell'ufficio di via Tentorio e su almeno tre (ma il numero è destinato ad aumentare) **autoscuole** accusate di falso se non anche di corruzione. Un'indagine avviata con rinnovo dei permessi ai camionisti per il trasporto di merci pericolose, ma che, sette mesi dopo, ha finito per rimettere in discussione anche le revisioni di camion, autobus e auto, ma pure il rilascio di patenti speciali e ordinarie nonché di quelle nautiche.

**Il sequestro**  
Gli agenti della sezione della polizia giudiziaria della Polstrada di Como ieri mattina hanno sequestrato le carte di circolazione di 78 autobus, operanti nelle linee urbane ed extraurbane di Asf. L'azienda,

## Il retroscena Autoscuole L'elenco si allarga

Sembra destinato ad allargarsi il numero delle **autoscuole** comasche rimaste imbrigliate nell'inchiesta sulle presunte irregolarità commesse dall'ex direttore della Motorizzazione civile di Como. Quando l'inchiesta della Procura è scattata, all'inizio dell'anno, le **autoscuole** sotto inchiesta erano tre: la **Catelli**, la **Conti** e la **Aibini** (le prime due coinvolte anche in ipotesi di corruzione, l'ultima solo di falso). A queste potrebbero aggiungersene altre visto che, nelle ultime settimane, sarebbero emerse irregolarità anche in capo ad almeno altre due **autoscuole** comasche. Al momento non è stato preso alcun provvedimento a loro carico, ma non è escluso che la Procura possa, forse già prima della fine dell'anno, formalizzare delle accuse nell'ambito di un'ulteriore filone di un'indagine che sembra senza fine: i corsi di guida per il rilascio delle patenti ai neodiciottenni per quelle speciali per la guida di camion e autobus. L'indagine, insomma, prosegue.

vale la pena di chiarirlo fin da subito, è parte lesa in questa vicenda. Perché dall'oggi al domani s'è ritrovava con oltre un quarto del parco mezzi inutilizzabile a causa delle presunte irregolarità commesse dal pubblico funzionario incaricato di vigilare sulla sicurezza sulle strade.

**Le accuse**  
I poliziotti della stradale di via Italia Libera si sono presentati negli uffici di Asf, questa mattina, per notificare il decreto di sequestro firmato dal pubblico ministero **Massimo Astori**. Nel corso dell'inchiesta, infatti, è emerso che (almeno) dal febbraio al maggio scorsi **Antonio Pisoni**, ex dirigente della Motorizzazione finito in cella a maggio per corruzione e falso, avrebbe eseguito revisioni «parziali» se non addirittura «inesistenti» su tutti gli autobus che avrebbe dovuto controllare per il rilascio del via libera a viaggiare.

I bus, così come i camion, devono essere sottoposti a revisione ogni anno. La norma impone un tempo minimo per le operazioni da eseguire: 30 minuti (all'epoca della contestazione i minuti erano 20) per controllare i bus e 20 (erano 15 fino alla scorsa estate) per camion e rimorchi. Tra febbraio e maggio Pisoni era



Gli agenti della polizia stradale di Como hanno fermato in tutto 78 autobus in servizio sulle linee urbane ed extraurbane **DUTTI**

**■ Secondo l'accusa il dirigente pubblico riduceva al minimo gli accertamenti per essere più libero**

**■ Asf parte lesa «Quei mezzi potenziale pericolo per il trasporto pubblico»**

costantemente monitorato dagli uomini della Polstrada, che stavano indagando su di lui per corruzione, ed è emerso che nelle sessioni di revisione che svolgeva presso il deposito Asf di Lazzago (autorizzato e predisposto per questo tipo di controlli) l'allora direttore «sostava presso l'officina per tempi risibili» omettendo «quasi integralmente» le verifiche previste per legge.

In alcuni casi i poliziotti hanno scoperto che Pisoni riusciva a stampare in pochi minuti anche cinque etichette di avvenuta revisione da attaccare alla carta di circola-

zione dei bus senza, di fatto, avere il tempo materiale per controllare freni, sterzo, pneumatici, luci, convergenze, prove anticorrosione.

La Procura ha così deciso di intervenire per sequestrare le carte di circolazione dei bus non correttamente revisionati in quanto «fonte di potenziale pericolo per il trasporto pubblico», autorizzando contestualmente la stessa Motorizzazione a rilasciare le nuove carte di circolazione solo dopo una nuova revisione. Fino ad allora, e salvo permesso temporaneo della Motorizzazione, i bus dovranno restare fermi in deposito.

**CENTRO OCULISTICO**  
**PROF. GIUSEPPE PERONE**  
Como - Via Rovelli, 36 Tel. 031.266249  
Saronno (VA) - Viale Europa, 20 Tel. 02.96704468-78

## Stop forzato anche per 70 camion Mazzette da 200 euro per il via libera

Duecento euro al giorno, per ridurre al minimo i controlli e velocizzare le operazioni di revisione di camion e rimorchi.

Secondo l'accusa - e secondo le confessioni rese davanti al pubblico ministero da **Roberta Bernasconi** e **Nicolò Catelli**, dell'autoscuola **Catelli**, e da **Alessandro Conti**, dell'autoscuola **Luigi** - era quella la cifra chiesta dall'allora direttore della Motorizzazione **Antonio Pisoni** per non essere eccessivamente fiscale nei

controlli dei mezzi da sottoporre a revisione.

La Procura di Como e gli agenti della polizia stradale da ieri sono impegnati a sequestrare le carte di circolazione di ben 159 mezzi la cui revisione, nei primi cinque mesi di quest'anno, sarebbe stata irregolare. Di questi poco meno di una novantina sono autobus (78 di linea di proprietà di Asf più un'altra decina di altre aziende che si occupano di noleggio con conducente), gli altri sono camion e rimorchi.



Il pm Massimo Astori

Se nel caso dei bus di Asf l'ipotesi d'accusa della Procura è esclusivamente di falso, ai danni di Pisoni, per il camion al falso si aggiunge anche la corruzione. Infatti «molte false attestazioni» sarebbero state rilasciate «di pagamento di denaro».

In questo caso la Procura sta effettuando accertamenti anche sull'autofficina che esegua i controlli sui camion, per accertare che fosse estranea alle accuse mosse nei confronti dell'ex numero uno della Motorizzazione di via Tentorio e nei confronti delle **autoscuole** finite nell'inchiesta avviata dagli agenti della polizia stradale.

**P.Mor.**



La scheda

# Non c'è pace in via Tentorio Due i direttori sotto accusa

L'attività principale in via Tentorio, in vista della fine dell'anno, è la lettura dell'oroscopo per il 2018. Il motivo? Capire se sarà un anno altrettanto nefasto come quello che, fra poco più di due settimane, ci saluterà. Non bastasse l'inchiesta che ha portato in cella, per quasi sei mesi, e ora ai domiciliari l'ingegner Antonio Pisoni, per anni numero uno della Motorizzazione comasca, accusa-



Antonio Pisoni

to di falso e di corruzione in concorso con tre **autoscuole** comasche, nei giorni scorsi un provvedimento cautelare - la sospensione temporanea dal servizio - è stata notificata pure all'uomo individuato per sostituire Pisoni, ovvero Roberto Pietro Bono, 66 anni, direttore a Bergamo e temporaneamente reggente pure in via Tentorio. Il dirigente è indagato perché, secondo l'accusa, avrebbe attestato falsamente di aver effettuato le revisioni di centinaia di veicoli, soprattutto camion, senza però compiere gli accertamenti tecnici previsti.

## Nuovo filone d'inchiesta sulle commissioni patenti

Sembra ogni giorno di più il mitologico vaso di Pandora, il fascicolo d'inchiesta aperto sulla gestione della Motorizzazione - accusa la Procura - a suon di mazzette e di superficialità.

Avviata per una serie di presunte irregolarità sui rinnovi dei permessi ai camionisti che intendevano trasportare merci pericolose o che volevano esercitare il trasporto commerciale delle merci, l'inchiesta coordinata dal pubblico ministero Mas-

simo Astori e condotta dagli agenti della polizia stradale di Como ha già toccato numerosi altri aspetti dell'attività degli uffici di via Tentorio. E, adesso, rischia di andare oltre coinvolgendo pure le commissioni mediche per il rilascio e il rinnovo delle patenti speciali.

L'interessamento degli inquirenti nasce - così come per le revisioni ai bus e ai camion - dalla constatazione che in alcuni dei giorni in cui Antonio Pisoni, l'ex numero

uno della Motorizzazione di Como, avrebbe dovuto essere impegnato in quelle commissioni in realtà risultava altrove. A dirlo gli accertamenti compiuti grazie alla rilevazione del sistema gps installato nei primi mesi dell'anno sulla vettura dello stesso Pisoni, che era anche intercettato dagli inquirenti.

Infine i poliziotti starebbe anche valutando la correttezza delle abilitazioni date alle modifiche strutturali delle auto per guidatori disabili. In alcuni casi, infatti, sarebbero mancati - così come nel caso degli autobus e dei camion di cui sono state sequestrate le carte di circolazione - i controlli del caso.



**SARONNO** Dopo i sette investimenti in due settimane in arrivo nuovi dispositivi sulle strade

# Obiettivo sempre meno incidenti Il Comune ora scende in campo

di Emanuele Landi

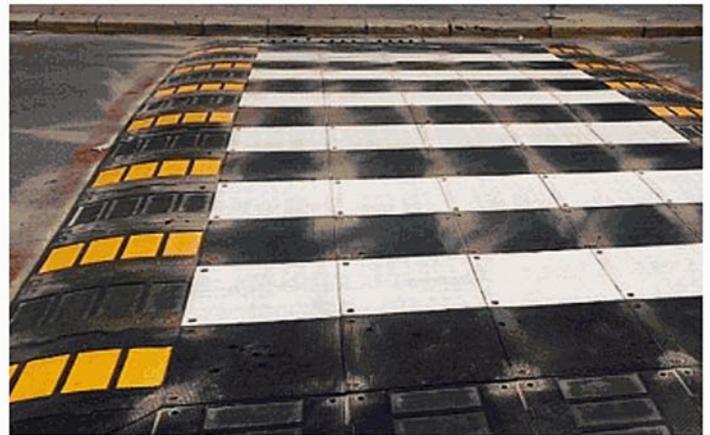
■ L'amministrazione comunale scende in pista sulla sicurezza stradale, dopo i recenti problemi dovuti all'investimento di alcuni pedoni. Ma nulla è stato lasciato al caso e diversi sono anche i progetti futuri.

Uno dei prossimi interventi potrebbe essere quello di migliorare, con un'idea sperimentale, gli attraversamenti pedonali, soprattutto quelli nelle zone più a rischio e magari meno illuminati: alcuni di questi nei prossimi mesi saranno segnalati con degli speciali faretto laterali, attivati da un apposito pulsante a disposizione dei pedoni. In questa maniera gli automobilisti di passaggio sarebbero avvisati per tempo dell'arrivo di chi vuole attraversare le strisce pedonali, rallentando o fermandosi. «Si tratta di un progetto sperimentale, una proposta avanzata dall'Acì - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Dario Lonardoni - che stiamo valutando e che nei mesi prossimi metteremo in pratica in alcune zone sensibili. Un intervento a costo zero, lo valuteremo e poi penseremo a come estenderlo, nell'eventualità, anche in altre zone della città».

Nelle ultime due settimane si erano verificati ben sette casi di investimento dei pedoni in varie zone della città, alcuni addirittura sulle strisce pedonali. Va anche detto però che molti di questi episodi sono imputabili agli automobilisti, che non hanno visto in tempo le persone poi investite e comunque i dati parlano chiaro: non

c'è stato un aumento degli incidenti di questo tipo negli ultimi anni. Nel 2014 si sono verificati incidenti che hanno coinvolto 34 pedoni e 27 ciclisti, nel 2015 invece 27 incidenti per entrambe le categorie, nel 2016 sono stati 21 gli incidenti con pedoni e 38 con ciclisti mentre quest'anno e fino a questo momento ci sono stati 24 sinistri con coinvolte biciclette e 25 quelli con i pedoni.

«I rifacimenti di marciapiedi e strade sono all'ordine del giorno e non si possono nemmeno più elencare tutti gli interventi svolti - commenta il sindaco Alessandro Fagioli - Le strisce pedonali colorate per far apparire evidente all'automobilista di prestare attenzione e i restringimenti stradali in corrispondenza delle strisce pedo-



Più attenzione sulle strade, soprattutto per i pedoni Archivio

nali in via Pellico, piazza Cadorna e piazza Borella sono solo alcuni degli ultimi interventi realizzati. Il progetto pilota, nel quartiere senza marciapiedi tra San Francesco e le Orsoline, è

stato presentato per la prima volta in commissione opere pubbliche ad inizio 2016. Per la sicurezza c'è molto da fare e servono ingenti risorse economiche che stiamo cercando». ■

**CISLAGO** L'annuncio dell'Amministrazione: operazione da 220 mila euro.

## Doppia rotatoria lungo la Varesina Traffico e sicurezza ringraziano

■ Se ne è parlato per diversi mesi, ma alla fine a quanto sembra il dado è tratto: saranno certamente realizzate le due rotatorie sulla strada statale Varesina, in territorio di Cislago. L'annuncio è stato dato dalla stessa amministrazione comunale: le gare per la manifestazione di interesse sono alla via, già pubblicate anche sul sito internet dell'amministrazione comunale. Si tratta di due in-

croci dove spesso si crea un importante traffico veicolare, sia da che per Varese, su una strada notoriamente parecchio frequentata e dove in certi orari del giorno il traffico è parecchio intenso.

Il progetto è di qualche mese fa e come detto riguarda la creazione di due rotatorie al posto di altrettanti incroci attualmente regolamentati da semafori, con le vie laterali che non

sono troppo trafficate. Nello specifico si tratta delle intersezioni tra via Battisti e viale dello sport e quello tra via Vittorio Veneto e via 4 novembre. Il conto alla rovescia è già iniziato, perché come detto le due opere saranno appaltate prima del periodo natalizio, per fare in modo che l'inizio dei lavori possa essere una realtà già nei primi mesi del 2018. Stop dunque alla code ai due semafori,



Primo piano | L'indagine sulla Motorizzazione

«Revisioni false»: la Stradale blocca 78 pullman di Asf
Clamoroso colpo di scena nell'inchiesta della Procura di Como. L'azienda è parte lesa

Il funzionario della motorizzazione entrava nell'area addetta alle revisioni dei pullman di linea della Asf...

Le sedute - quando fissate - prevedevano una dozzina di torpedoni da controllare, con una tempistica molto cadenzata da venti minuti l'uno...

Ma il funzionario della motorizzazione, nell'area dedicata a queste operazioni, ci rimaneva per un tempo decisamente inferiore...

L'esito dell'inchiesta - che si è concretizzato ieri mattina con il sequestro di decine di carte di circolazione - è stato clamoroso. Ben 78 pullman di Asf, l'azienda di trasporto pubblico della provincia, sono stati fermati nel deposito

La Polizia stradale di Como, coordinata dalla Procura, ha provveduto a sequestrare 159 carte di circolazione a mezzi che non avevano compiuto la revisione

dell'azienda in quanto non in regola con la revisione. Non potranno dunque viaggiare. Stiamo parlando di una percentuale clamorosa del parco mezzi dell'azienda...

L'operazione della Stradale di Como rientra nell'inchiesta "Porte Aperte" già attiva da mesi su presunte irregolarità che ruotavano at-

torno ad alcune autoscuole della provincia e a un funzionario della motorizzazione di Como, Antonio Pisoni, 60 anni, di Olgiate Olona. Il fascicolo è affidato al pubblico ministero Massimo Astori e le ipotesi di reato vanno dal falso alla corruzione.

Il falso riguarderebbe le revisioni degli autobus di Asf, mentre la corruzione riguarderebbe un'altra cospicua fetta di revisioni presumibil-

Sono 159 i mezzi
L'indagine non abbraccia solo gli autobus di Asf ma altri torpedoni e camion per un totale di 159 mezzi bloccati

mente non realizzate e relative a torpedoni di aziende private o a camion. In totale, anche se i sequestri delle carte di circolazione sono ancora in corso, sarebbero 159 i mezzi pesanti - tra pullman e tir - finti nell'occhio del ciclone. Da quanto è stato possibile appurare, la procedura di revisione ha una disciplina molto rigida e deve essere effettuata ogni anno. L'inchiesta avrebbe abbracciato un lasso di tempo minimo, tra febbraio e il 23 maggio del 2017. L'incredibile mole di presunti falsi nelle revisioni, dunque, si sarebbe concentrata in queste poche settimane. Pisoni avrebbe agito da solo, recandosi nel parcheggio di Asf e effettuando da solo le verifiche sullo stato di salute dei mezzi. Ad ogni revisione passata, avrebbe poi stampato un tagliando che provava l'avvenuto controllo del torpedone. Secondo la stradale tuttavia quei tagliandi venivano stampati in serie e non dopo i 20 minuti necessari per il controllo. Questa è almeno la tesi investigativa di una inchiesta che sarebbe tra l'altro ben più ampia, ramificata e soprattutto lontana dalla chiusura. Nel mirino sarebbero finite infatti anche le commissioni mediche, le patenti speciali e i collaudi dell'auto per i disabili.

Mauro Peverelli



Le reazioni

L'azienda replica: «Il servizio sarà comunque garantito»
«Previste sessioni straordinarie per mettere in regola i veicoli bloccati»

La doccia gelata è piovuta su Asf, l'azienda di trasporto pubblico della città, ieri mattina. Settantotto mezzi di un parco di 300 (con almeno 250 autobus in strada ogni giorno) non avrebbero potuto circolare da quel momento in avanti, in seguito a irregolarità - indipendenti dall'azienda - sulle carte di circolazione.

Il tutto nel pieno delle festività natalizie, con le scuole ancora aperte e i mezzi "assaltati" per la Città dei Balocchi. Un colpo non da poco, insomma, anche se l'azienda ieri sera ha tenuto a far sapere che il servizio verrà mantenuto inalterato. «Asf Autolinee informa - si legge nel comunicato stampa - di aver subito un provvedimento nell'ambito delle indagini relative alla Motorizzazione Civile di Como che implica che 78 mezzi, che già erano stati sottoposti a regolare revisione, debbano essere nuovamente sottoposti a controllo per inadempienza della stessa Motorizzazione».

«Il procedimento si insegue nel filone delle indagini che riguardano l'ope-

rato dell'ingegner Pisoni, dirigente della Motorizzazione, in relazione alle procedure che lo stesso avrebbe dovuto seguire nei controlli tecnici necessari per le revisioni annuali».

Poi la precisazione: «Asf dichiara di essere vittima di questa situazione e che grazie al supporto della Prefettura e alla collaborazione con la Motorizzazione Civile di Como, sarà comunque assicurato regolarmente il servizio nei prossimi giorni».

La soluzione trovata è quella di tamponare momentaneamente l'assenza dei 78 mezzi effettuando

delle sessioni straordinarie e in tempi ristretti.

«Sono in programmazione delle sessioni di revisioni straordinarie dei nostri veicoli sottoposti al provvedimento di sequestro della carta di circolazione - si legge a conclusione della nota di Asf - L'Azienda si riserva di agire nelle sedi giudiziarie preposte a tutela dei propri diritti».

A conferma che l'azienda di trasporto cittadina in questa antipatica vicenda giudiziaria - di fronte ad un eventuale e futuro giudice - si presenterà come parte civile.

M.Pv.

300

Il parco mezzi
Settantotto sono i pullman di Asf bloccati dalla Polizia di Como. Il parco mezzi dell'azienda di trasporto è di 300, con almeno 250 autobus in strada ogni giorno



Autobus di Asf nel deposito di Lazzago. I tecnici dovranno fare gli straordinari per metterli in regola

La tutela

«Asf Autolinee si riserva di agire nelle sedi giudiziarie preposte per tutelare i propri diritti»

COMUNE DI COMO

ESTRATTO DI AVVISO D'ASTA PER VENDITA DELLA QUOTA DI % DI PROPRIETÀ DELLA PORZIONE INDIVISA FABBRICATO E AREA DI PERTINENZA SITA IN COMO VIA DELLA BASTIGLIA 30

COMUNE DI BEREGAZZO CON FIGLIARO (CO)

OGGETTO: ADDIZIONE PIANO ATTUATIVO DENOMINATO P.R.F. 4 "VIA BRUGHIERE/VIA GAIAIDA" IN VARIANTE AL P.G.T. AVVISO

